

# Insegniamo ai bimbi ad essere autonomi

Il «metodo Montessori», nato nei primi del Novecento, gode di ottima salute in tutto il mondo. In Italia è appannaggio soprattutto di scuole private o paritarie, ma non è impossibile trovare classi montessoriane anche nel pubblico. Ne abbiamo parlato con Annalisa Bonazzi, dirigente scolastica presso la scuola primaria don Milani del quartiere di Grumello al Piano (Istituto Comprensivo Statale Virginio Muzio). Tre anni fa nella sua scuola è stata aperta la

prima sezione statale primaria con didattica montessoriana di Bergamo, grazie anche al forte interessamento di un gruppo di genitori.

**In che cosa è diversa una classe dove si applica il metodo Montessori?** Il metodo si basa sul valore dell'esperienza e sull'autonomia, sul fare da solo. Il docente diventa una guida che conduce il bambino sul cammino dell'esperienza, senza sostituirsi a lui. L'ambiente e i materiali spe-



Un alunno della Don Milani

cifici sono al servizio del bambino. Le classi sono aperte e c'è tanto lavoro fra pari.

**I genitori come hanno accolto la possibilità di una sezione «montessoriana»?**

La loro principale preoccupazione è riuscire a entrarci. Abbiamo una quarantina di richieste, anche da fuori Bergamo, e naturalmente dobbiamo privilegiare i residenti.

**Perché è così difficile trovare classi**

**montessoriane nel pubblico?**

Di base per due ragioni: la formazione dei docenti e il costo dei materiali. Un insegnante per poter applicare il metodo Montessori deve seguire un corso, facendo un investimento su sé stesso in termini di tempo e denaro. Poi ci sono i materiali specifici, che hanno un costo piuttosto alto, noi ce li siamo potuti permettere grazie a un contributo del Comune di Bergamo.

**Ma un bambino che studia col metodo Montessori non avrà difficoltà alla scuola secondaria?**

È una domanda che ci fanno tanti genitori. Abbiamo scelto un percorso che possa aiutarli in questa transizione. Verso la

terza o quarta i bambini cominciano ad avere qualche compito di studio a casa. Usiamo anche i quaderni e i libri di testo, come uno dei tanti strumenti a disposizione dell'insegnante.

**Che ricadute sta avendo la scuola sul territorio?**

Il quartiere si sta rivitalizzando grazie alla presenza di tanti bambini. Sono aumentati anche gli iscritti alla scuola dell'infanzia, perché pensano di continuare il loro percorso da noi. Genitori e insegnanti si uniscono in iniziative per la sostenibilità del «progetto Montessori» e al contempo la riqualificazione del quartiere, facendo rete con le altre realtà presenti sul territorio.